

Bari B. 5

J. 12. 24

Illmo. Sig. Prefetto

di

B A R I

3

4340

30-9-924

IV

20170

Bari - Piano Regolatore -

Come è noto alla S.V. Illma il piano regolatore di Bari era già stato approvato anni sono dal Consiglio Comunale del tempo, il quale aveva stabilito di chiedere che fosse presentata apposita legge, in quanto le facoltà che ne venivano allora richieste in connessione col piano eccedevano quelle normali contemplate dalla legge 25 giugno 1865 N° 359.

Recentemente peraltro il R. Commissario straordinario ripresa in esame la questione ed allo scopo di eliminare difficoltà ed opposizioni che erano presentate stabiliva di limitare la richiesta di approvazione governativa ad una parte della zona prevista e di rinunciare a quelle speciali agevolazioni che avrebbero reso necessario uno speciale provvedimento legislativo. Inoltre deliberava di accogliere parte dei reclami che erano stati prodotti durante le pubblicazioni prima eseguite e di apportare le conseguenti modificazioni al piano.

./.

RAPu

Tali modificazioni risultano da varie planimetrie parziali.

Ciò premesso questo ministero deve rinviare gli atti affinché essi vengano rettificati e completati secondo le avvertenze seguenti:

1°) Le accennate varianti dovranno risultare dalla stessa pianta particolareggiata generale la quale cioè dovrà perfettamente in ogni parte rispondere al progetto definitivo quale è stato adottato dal R. Consiglio di Stato il 28 dicembre 1923.

Dal pari dovrà essere aggiornato l'elenco delle porzioni da espropriare, il quale dovrà inoltre essere limitato alla parte del piano per la quale si chiede ora l'approvazione.

2°) Corretti nel modo anzidetto gli atti del piano (pianta generale ed elenco) dovranno essere rinnovate le pubblicazioni se anche infatti si potesse dimostrare che le vecchie pubblicazioni risalgono al 1919 e che dai documenti prodotti non può rilevarsi se esse siano state o meno eseguite regolarmente.

nuove pubblicazioni sono sempre da ritenere necessarie quando in seguito a reclami siano state apportate modifiche anche di minimo rilievo che alterano il regime prima stabilito dal piano per le proprietà di terzi esterne ai reclami.

Nell'è eseguire le nuove pubblicazioni dovranno essere esattamente osservate le istruzioni contenute nella circolare 31 gennaio 1913 n°170, della quale si unisce un esemplare (v. n° 8 e 13).

3°) Sulle opposizioni che in seguito alle nuove pubblicazioni saranno prodotte dovrà deliberare il R. Commissario e la G.P.A. e riferire infine il locale Ufficio del Genio Civile.

4°) Nel piano di ampliamento è compreso il Cimitero. Si prega la S.V. Ill.ma di fornire chiarimenti in relazione alle speciali norme che vietano le costruzioni edilizie in vicinanza dei cimiteri.

5°) Dovrà essere unita una formale domanda del R. Commissario in carta bollata.

6°) La pianta generale e l'elenco delle espropriazioni dovranno essere riprodotti in doppio esemplare di cui uno in bollo: ogni esemplare dovrà contenere la dichiarazione di conformità al progetto definitivamente deliberato e l'indicazione della relativa deliberazione.

7°) Dovrà essere dimostrato come il Comune farà fronte alla spesa, presentato cioè un preciso particolareggiato piano finanziario (in proposito n°7 della citata circolare).

Non appena l'istruttoria relativa al piano in oggetto sarà stata completata nel modo anzidetto questo ministero non mancherà di comunicare gli atti al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

IL DIRETTORE GENERALE

*Sto. Figlioli*